Spot nei film tv Martinazzoli ribadisce il «no»

Mino Martinazzoli, presidente dei deputati dc, ribadisce: gli spot pubblicitari non debbono interrompere i film. Polemica con il socialista Intini: «Mi infastidisce questo suo attaccarsi a una presunta modernità, il modo sbrigativo col quale liquida chi la pensa diversamente». Lunedì sera la manifestazione all'Eliseo a sostegno della legge Pci-Sinistra indipendente: ci saranno anche Montesano e la Sandrelli.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Rispetto alle cose dette nel settembre scorso al convegno di Verona non ho cambiato idea... Mi domando che cosa ci sia di moderno nell'imbottire di spot i telespettatori... La tv non è un flipper... Per quel che riguarda il cammino parlamentare della legge con la quale Pci e Sinistra indipendente propongono di eliminare gli spot dai film in tv, credo ci si debba muovere con cautela ma con coerenza». Mino Martinazzoli, presidente dei deputati dc, non ignora che nella Dc non tutti la pensano come lui, dice che la situazione è aperta, ma conferma la sua posizione sulla vicenda degli spot (non debbono interrompere i film) e corregge la posizione espressa qualche giorno fa dal suo collega di gruppo, Portatadino. Questi aveva introdotto la discussione sulla legge Pci-Sinistra indipendente sostenendo la non praticabilità della proposta. «Portatadino – ha detto Martinazzoli – ha considerato esclusivamente il rapporto tra gli interessi degli autori e quelli delle tv private, ha trascurato gli interessi dei telespettatori».

L'occasione per la messa a punto di Martinazzoli è stata fornita dalla presentazione, ieri sera, degli atti del convegno che il gruppo dei deputati dc tenne a Verona, nel settembre scorso, e nel quale gran parte ebbe la discussione sugli spot. Già in quell'occasione Martinazzoli aveva confermato di essere contrario agli spot nei film. Ieri, intervenendo dopo il sen. Golfari (ha annunciato la prossima costituzione di un comitato ristretto per riscrivere la legge generale per il sistema tv), l'on. Radi, il ministro Rosa Jervolino e Gian Paolo Cresci, Martinazzoli ha avuto modo di inviare qualche segnale anche a chi, nel suo partito, fa il tifo per Berlusconi o si accontenta del codice annunciato dalle tv (21 minuti di spot per 100 di film, 7 interruzioni pubblicitarie). Il presidente dei deputati dc si è detto confortato nelle sue opinioni dal parere di quei pubblicitari (ha citato Marco Mignani) i quali sostengono che la pubblicità non ha bisogno di intrufolarsi nei programmi; ha ricordato che la Costituzione consente alle imprese di far profitti, ma entro certe regole; ha rivelato di aver detto allo stesso Berlusconi di provare, almeno, a trasmettere qualche buon film senza spot. Infine, ha polemizzato con il socialista Intini e la sua mania di bollare come antimodernista chiunque non si rassegni all'idea che i film possono essere frantumati dagli spot.

Lunedì sera la parola passa agli autori, molti dei quali sono stati convocati dal ministro Carraro per le 16 dello stesso giorno. Ieri all'appello a favore della legge ha aderito Damiano Damiani. Hanno assicurato, tra gli altri, la loro presenza all'Eliseo, Enrico Montesano, Stefania Sandrelli, Age, Francesco Altan, Renzo Arbore, Oliviero Beha, Gioia Benelli, Giuliana Berlinguer, Suso Cecchi D'Amico, Alessandro Curzi, Mino Damato, Luigi Filippo D'Amico, Massimo Felisatti, Maurizio Ferrini, Enzo Forcella, Vittorio Giacci, Marcello Gatti, Alberto La Volpe, Vito Laterza, Mimmo Locasciulli, Nanni Loy, Luigi Malerba, Raffaele Maiello, Luigi Perelli, Giuseppe Pinori, Ugo Pirro, Salvatore Piscicelli, Roberto Russo, Enzo Siciliano, Gianni Serra, Enza Sampò, Furio Scarpelli, Gabriele Tanfema, Giuseppe Tornatore, Massimo Troisi, Giovanni Valentini, Antonello Venditti, Paolo Villaggio, Piero Vivarelli.

Peter O'Toole in «Lawrence d'Arabia», restaurato negli Usa

Il film di Lean ritrova le scene tagliate e «censurate»

Così Lawrence torna gay

Frugando in 450 cilindri che contenevano spezzoni scartati al montaggio, facendo ridoppiare ai protagonisti, Peter O'Toole compreso, tratti del sonoro, hanno rimesso a nuovo il *Lawrence d'Arabia* del 1962. La nuova edizione, che ha debuttato qualche mese fa a New York, dura 218 minuti, 4 meno dell'originale, contiene parecchio materiale inedito. Mostra la sua età, ma resta un filmone.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Nel *Lawrence d'Arabia* che avevamo visto tanti anni fa, la scena della fustigazione lasciava quasi tutto alla fantasia. Peter O'Toole, biondo e pallido come un efebo, dagli occhi incredibilmente azzurro verdi, veniva per pochi fotogrammi frustato dai turchi, sotto lo sguardo di un colonnello ansimante. Ora, nel *Lawrence* restaurato, ripulito, rappezzato con spezzoni di pellicola inediti che erano ritenuti ormai perduti, il tutto diventa assai più esplicito. C'è un'intera scena di tortura e si capisce che l'eroe viene violentato. Nel 1962, quando il film uscì per la prima volta, evidentemente si era ritenuto che fosse ancora troppo presto per tanta crudità. Non erano ancora sorti i movimenti per i diritti degli omosessuali. Al massimo la discussione era ristretta agli specialisti: lo psicanalista John E. Mack, qualche anno dopo l'uscita del film, aveva pubblicato uno studio in cui si sosteneva che il sessualmente astinente Lawrence aveva subito una «sindrome da flagellazione» che lo avrebbe portato a ricreare spesso in seguito masochisticamente quel trauma. Nei primi anni Ottanta, quelli della pruderie reaganiana e dell'Aids, forse era troppo tardi per riparlare di Lawrence omosessuale. Ora a quanto pare invece è il momento.

Lawrence aveva già fatto epoca negli anni Sessanta come film in cui non compaiono mai donne, solo uomini bellissimi: l'allora giovane debuttante Peter O'Toole, un giovanissimo Omar Sharif, Anthony Quinn, Alec Guinness, Arthur Kennedy. Robert A. Harris, l'autore del «restauro», ha aggiunto uno scorcio di sfuggita di un harem, ma dice di aver voluto garantire la caratteristica di «all boys movie». Altri lo definiscono senza mezzi termini film «omo-erotico». E il regista, il britannico David Lean (*Il ponte sul fiume Kwai*, *Passaggio in India*), non pare abbia obiezioni da fare a questa definizione. «Non ho mai conosciuto una ragazza fino all'età di 19 anni. Ricordo solo di aver baciato una volta la cameriera. Il sesso può essere bellissimo, terribile, ma è sempre affascinante».

Tra le altre scene inedite ce ne sono un paio in cui una riunione di militari britannici mette a punto il machiavellico piano di strumentalizzazione degli arabi per la sollevazione anti-turca. La rivolta araba del 1917-18 aveva sloggiato i turchi da Damasco, dalla Palestina, dall'attuale Arabia saudita. Ma anziché lasciarle a coloro che li avevano aiutati nella guerra contro i turchi, Inghilterra e Francia avevano subito tradito gli arabi e si erano spartite con un accordo segreto le terre «liberate». Anche questa era una cosa che forse nel 1962 un regista britannico non poteva dire troppo esplicitamente. Ci sarebbero voluti il Vietnam e il '68 perché certe cose entrassero appieno nella coscienza dell'Occidente.

Tra i restauri più curiosi ce n'è anche uno che finalmente risolve un mistero: come mai Lawrence, spesso vestito di bianco come una sposa immacolata, aveva per metà film l'orologio al polso sinistro e per l'altra metà al polso destro? Metà film semplicemente era stato montato alla rovescia.

Dopo aver frugato in 450 contenitori cilindrici arrugginiti pieni di pellicola in cerca di spezzoni da utilizzare per il restauro, e dopo aver fatto ridoppiare il sonoro di alcune scene a molti dei protagonisti, compreso Peter O'Toole, il nuovo *Lawrence d'Arabia*, riedito nello splendore del 70 mm stereo e dolby, dura 281 minuti, cioè 4 minuti meno dell'originale, poi tagliato, di 4 ore e 45 minuti. Harris, con l'aiuto di Spielberg e Scorsese, ha ripristinato tutti i tagli grossolanamente effettuati nel 1962, per accontentare la richiesta dei produttori di un film meno lungo. È stata tagliuzzata qualche ridondanza ma sono stati aggiunti circa 20 minuti di materiale del tutto inedito (molto del materiale tagliato in successive riprese dalla pellicola originaria era stato distrutto).

Dopo ventisette anni, il *Lawrence* resta comunque un filmone. Della categoria *Via col vento*. E c'è ora tra i critici della stampa americana chi lo definisce, forse esagerando, «il più bel film di tutti i tempi».

Gigi Proietti si fa in sette (re di Roma)

Tredici volte Gigi Proietti: tanti saranno, infatti, i personaggi cui il popolare attore darà vita, da martedì prossimo, al Sistina, nella commedia in musica di Luigi Magni *I 7 re di Roma*. A dirigere Proietti e un piccolo esercito di quattordici giovani attori c'è una «vecchia volpe» dei musical nostrani, Pietro Garinei. Le musiche sono di Nicola Piovani e le coreografie di Micha Van Hoecke.

ANTONELLA MARRONE

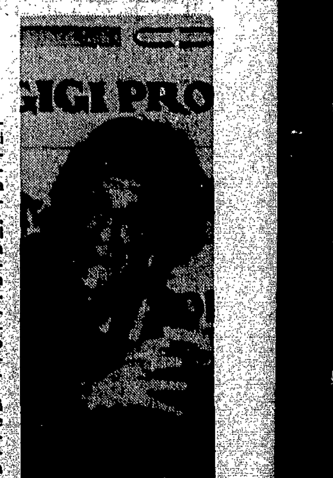
ROMA. «Un po' di tempo fa vidi sulla scrivania di Gigi un fascicoletto con su scritto *I 7 Re di Roma*. Non era l'idea per uno spettacolo, o forse poteva esserlo per un *one-man-show*, ma fu un'idea. Così ho messo in piedi uno degli spettacoli più difficili e complicati che siano mai stati fatti al Sistina». Pietro Garinei è sorprendentemente soddisfatto da questa «leggenda musicale in due tempi» di Luigi Magni. E così mentre Proietti (sette re più altri sei personaggi) cerca di scrollarsi di dosso il torpore per una nottata di prove e un risveglio anticipato per la conferenza stampa, Luigi Magni racconta i suoi «re romani», il suo atto d'amore per Roma. «Ebbene sì, voglio fare con questo spettacolo una sottile polemica nazionale, perché non si dimentichi quello che abbiamo dietro di noi» esordisce con lo stile smaliziato, provocatorio che gli è proprio. «Come forse avrete notato è già da diversi anni che nei miei film mi occupo delle radici della nostra storia e che cerco di valorizzare i nostri attori. Non è possibile che sui giornali si scriva sempre della prima sgallettata americana che passa per l'Italia e non si aiutino mai gli italiani. Spero proprio che *I 7 Re di Roma* possa essere uno spettacolo di cultura civile, didattico, perché no. Sappiamo tutto sul generale Custer e niente della nostra storia».

Alle frecciate scherzose di Luigi Magni fanno eco le battute di Garinei e di Proietti. Lo spettacolo sarà in romanesco? «Sì, ma anche in italiano. Sapete, per esempio, che la famosa erre singola (tera, guera ecc.) non è affatto vero romano?» sostiene Garinei. «Provate a leggere Belli – incalza Magni – tutte doppie erre, belle forti, persino il nome Teresa ha la doppia erre. Poi con l'arrivo dei *buzzurri* dopo il 1870 cambiò tutto». Anche il coreografo belga Micha Van Hoecke è contento di questa esperienza. «Sono stato incantato da Garinei – spiega in ottimo italiano – e credo di essere entrato nel mistero di questa leggenda. Non si tratta di danza vera e propria, però, ma di espressione del corpo, di un'armonia che ho cercato di ricavare dalle situazioni proposte».

Commedia musicale, commedia in musica, o quello che è, Nicola Piovani ha fatto insomma la parte del leone accanto al regista. Tutti cantano dal vivo con orchestra e nastro registrato. Non è la prima volta che Piovani affronta la scena, «ma è la prima volta che affronto il Sistina. Ho composto molte musiche per spettacoli di prosa, ma questa volta farò ricorso a vari generi, tutti rigorosamente nazionali».

E Proietti, quale preferisce tra i sette re? «Numa, Numa il saggio, vitale fino alla fine, che vive la storia d'amore con la ninfa Egea. Però, anche quel guerrafondaio, scorbutico di Tullio Ostilio non era male... Sono comunque personaggi molto simbolici e farli tutti è una gran bella fatica. Riguardo poi alla mia presunta incultura, vi dico subito che mi sono ormai quasi laureato in storia romana, ho fatto pure Istituzioni di diritto per cui so che cosa è la servitù prediale. Va bene?». Lo spettacolo resterà a Roma per questa stagione, ma Proietti avrà anche il suo da fare all'Aquila, dove è direttore artistico del Teatro Stabile. «Per fortuna siamo riusciti a sanare il deficit di 14 miliardi. Come? Con incontri, compromessi, soprattutto con lo sforzo del sindaco. Per cui a marzo mi dedicherò ad un'altra regia. Voglio fare Feydeau, *Il sistema Ryba dier*, una sorta di delirio comico».

Al fianco di Proietti e di Gianni Bonagura, nella parte di Giano Bifronte, l'antagonista, ci saranno 14 giovani attori, alcuni provenienti dalla scuola di Proietti, altri dallo studio Fersen, altri ancora dalla fucina del Sistina.



Gigi Proietti re di Roma

RAIUNO

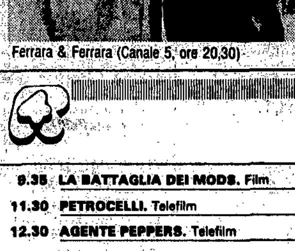
7.55 **SCI.** Campionato del mondo
10.25 **AMO NON AMO.** Due signore
11.00 **IL MERCATO DEL SABATO.** Settimanale economico della famiglia italiana. Un programma di Luisa Rivelli (1ª parte)
11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
12.05 **IL MERCATO DEL SABATO.** (2ª parte)
12.30 **CHECK-UP.** Programma di medicina
13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di...
14.00 **PRISMA.** Settimanale del Tg1
14.30 **VEDRAI.** Settegiorni tv
14.45 **SABATO SPORT.** Sci: campionato del mondo. Bob a 4. Pallavolo: partita di campionato
16.30 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
17.00 **SABATO DELLO ZECCHINO**
18.00 **TG1 FLASH**
18.05 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
18.10 **PAROLE E VITA**
18.20 **COREA.** Il mistero e la gloria
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **STASERA LINO.** Spettacolo con Lino Banfi, Heather Parisi. Regia di Furio Angiolella (5ª puntata)
22.50 **GRISSOM GANG.** Film con Kim Darby, Scott Wilson. Regia di Robert Aldrich (1º tempo)
24.00 **TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
0.10 **GRISSOM GANG.** Film (2º tempo)

RAIDUE

8.00 **WEEK-END.** Con Giusy Amato
9.00 **DSE: DIETRO LO SPECCHIO**
9.30 **GIORNI D'EUROPA**
10.00 **VEDRAI. SETTEGIORNI TV**
10.15 **TG2 TRENTATRÈ**
10.25 **CHARLIE CHAN IN TRAPPOLA.** Film con Sidney Toler. Regia di Howard Bretherton
11.25 **UNO PSICOLOGO PER TUTTI.** Tel.
11.55 **SERENO VARIABILE.** Con M.G. Elmi
13.00 **TG2 ORE TREDICI**
13.15 **TUTTOCAMPIONATI**
13.30 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
13.35 **SERENO VARIABILE.** (2ª parte
14.00 **QUANDO SI AMA.** Telefilm
14.45 **TG2 «NONSOLONERO»**
15.00 **VIAGGIANDO VIAGGIANDO**
16.00 **DSE: ANIMAZIONE!**
16.30 **PALLANUOTO.** Partita di campionato
17.30 **TG2 SPORTSERA**
17.45 **PALLACANESTRO.** Partita di camp.
18.45 **HUNTER.** Telefilm «Carbonizzato»
19.35 **METEODUE. PREVISIONI DEL TEMPO**
19.45 **TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
20.25 **SCI ALPINO.** Campionato del mondo
21.00 **PUGILATO.** Campionato mondiale superpiuma Wba: Bottiglieri-Brian Mitchel. Titolo europeo pesi gallo: Belcastro-Gomez
22.45 **TG2 STASERA**
23.00 **ROSA E CHIC.** Di Anna Giolitti
23.50 **TG2 SPORTSETTE.** Premiazioni Trofeo «Beppe Viola». Pallavolo: Coppa Campioni. Atletica leggera: Campionati italiani indoor

RAITRE

10.25 **CONCERTO DIRETTO DA RICCARDO MUTI**
11.45 **VEDRAI.** Settegiorni
12.00 **MAGAZINE 3.** Di Massimo De Marchis
14.00 **RAI REGIONE.** Telegiornali regionali
14.30 **ITALIA DELLE REGIONI**
16.00 **ATLETICA LEGGERA.** Campionati indoor
17.55 **SCI ALPINO.** Campionato del mondo
18.45 **TG3 DERBY.** Di Aldo Biscardi
19.00 **TG3. METEO**
19.30 **TELEGIORNALI REGIONALI**
20.00 **SPECIALMENTE SUL TRE**
20.30 **ALLA RICERCA DELL'ARCA.** Settimanale di avventure, meraviglie e varia attualità. In studio Mino Damato
23.00 **VIDEOBOX**
23.40 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
23.45 **TG3 NOTTE**



Ferrara & Ferrara (Canale 5, ore 20,30)

TELECAPODISTRIA

13.40 **ROTOCALCO.** Basket
14.25 **BIATHLON.** Campionati mondiali
17.30 **SCI ALPINO.** Campionati del mondo
21.30 **SLITTINO.** Campionati mondiali
22.30 **SPORTIME MAGAZINE**
22.45 **ATLETICA LEGGERA.** Meeting di Osaka

TMC

13.00 **TELEGIORNALE**
13.10 **SPORT SHOW.** Rotocalco
17.50 **SCI.** Campionati del mondo
20.00 **TMC.** Notiziario
20.20 **SCI.** Campionati del mondo
21.00 **CARNEVALE '89.** Varietà
24.00 **RICKY NELSON.** Musicale

ITALIA 7

14.15 **UNA VITA DA VIVERE**
17.45 **SUPER 7.** Varietà
20.30 **TAXI GIRL.** Film
22.30 **COLPO GROSSO.** Quiz
23.30 **VIAGGIANDO.** Attualità
23.45 **6 PALLOTTOLE PER 6 CAROGNE.** Film con V. Price
1.35 **GLI EROI DI HOGAN.** Telefilm

ODEON

11.00 **TUTTO PER VOI.** Varietà
14.00 **FORZA ITALIA.** Spettacolo
16.30 **SUGAR.** Varietà
19.30 **WEEK-END IN GIALLO.** Telefilm
20.30 **VOGLIAMO I COLONNELLI.** Film con U. Tognazzi
22.30 **STRADE DI NOTTE.** Telefilm

VIDEOMUSIC

7.30 **CORN FLAKES.** Video
13.30 **I SUCCESSI DEL GIORNO**
16.30 **POMERIGGIO IN COMPAGNIA**
18.45 **NICK KAMEN.** Special
19.15 **RIVEDIAMOLI INSIEME**
24.00 **LA LUNGA NOTTE ROCK**

RADIO

RADIOGIORNALI

GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.33; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53.

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 12.30 Mahatma Gandhi; 14.05 Spettacolo; 16.25 Teatro insieme; 19.20 Al vostro servizio; 20.35 Ci siamo anche noi; 21 Dottore, buonasera; 22.25 Il museo rubato.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.40, 19.26, 22.37. 6 Così vedevano l'Italia; 12.45 Hit Parade; 14.15 Programmi regionali; 17.05 Mille e una canzone; 18.50 Indovina che facciamo nel week-end; 21 Stagione sinfonica pubblica 1988-89.

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 7.00-8.30 Concerto del mattino; 12 Robert Schumann; 15 La parola e la maschera; 19.55 «Tosca» di Giacomo Puccini; 23.10 Momenti di essere.

CANALE 5

8.30 **UNA FAMIGLIA AMERICANA.** Telefilm «Un romanzo di successo»
9.30 **GLITTER.** Telefilm con D. Birney
10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTI IN FAMIGLIA.** Quiz
12.00 **ANTEPRIMA.** Con Fiorella Pierobon
12.45 **IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
13.30 **CARI GENITORI.** Quiz
14.15 **GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
15.00 **AGENZIA MATRIMONIALE**
15.30 **I MOSTRI.** Film con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Regia di Dino Risi
18.00 **O.K. IL PREZZO È GIUSTO.** Quiz
19.00 **IL GIOCO DEI NOVE.** Quiz
19.45 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **ODIENS.** Varietà con G. D'Angelo
22.45 **COVER UP.** Telefilm
23.45 **PUGILATO.** Don Curry-René Jacquot, mondiale pesi super welter versione Wbc
0.45 **BARETTA.** Telefilm con R. Blake
1.45 **MANNIX.** Telefilm con M. Connors

ITALIA 1

10.00 **HARDCASTLE AND MC CORMICK.** Telefilm
11.00 **L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI.** Telefilm
12.00 **TARZAN.** Telefilm
13.00 **CIAO CIAO.** Varietà
14.00 **BE BOP A LULA**
15.00 **MUSICA È!** Varietà
16.00 **BIM BUM BAM.** Con Paolo e Uan
18.00 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.** Telefilm «Matto Matteo»
18.30 **SUPERCAR.** Telefilm «Matto Matteo»
19.30 **HAPPY DAYS.** Telefilm
20.00 **CARTONI ANIMATI**
20.30 **L'INCREDIBILE HULK.** Telefilm «Il discepolo» con Lou Ferrigno
21.25 **MAC GYVER.** Telefilm «L'assassino»
22.20 **SUPERSTARS OF WRESTLING**
23.05 **ANDROID.** Film con K. Kinski
0.35 **STAR TRECK.** Telefilm

RETEQUATTRO

9.35 **LA BATTAGLIA DEI MODS.** Film
11.30 **PETROCELLI.** Telefilm
12.30 **AGENTE PEPPERS.** Telefilm
13.30 **DOCUMENTARI**
15.30 **I GIGANTI UCCIDONO.** Film
17.30 **DALLE 9 ALLE 5 ORARIO CONTINUATO.** Telefilm con Rita Moreno
18.00 **NEW YORK.** Telefilm
19.00 **DENTRO LA NOTIZIA**
19.30 **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.** Telefilm «Impronta digitale»
20.30 **FEMMINA FOLLE.** Film con Gene Tierney, Cornel Wilde. Regia di John M. Stahl
22.35 **ALFRED HITCHCOCK.** Telefilm
23.05 **PARLAMENTO IN.** Con F. Damato
23.50 **COME È CAMBIATA LA NOSTRA VITA.** Film con Miou Miou. Regia di Maurice Dugowson

RETE A

15.00 **IL TESORO DEL SAPERE**
16.00 **DIANA SALAZAR.** Telenovela
18.00 **UN UOMO DA ODIARE**
19.30 **L'ALTALENA DEI VIP**
20.25 **INCATENATI.** Telenovela
21.15 **DIANA SALAZAR.** Telenovela

CINQUESTELLE

12.30 **VOGLIA DI MUSICA**
18.30 **CASA CECILIA.** Telefilm
19.30 **TELEGIORNALE**
20.30 **FESTA DI LAUREA.** Film con Carlo Delle Piane. Regia di Pupi Avati
22.30 **CARMEN.** Di Georges Bizet

SCEGLI IL TUO FILM

9.35 LA BATTAGLIA DEI MODS
Regia di Francesco Montemurro, con Ricky Shayne, Eleonora Brown. Italia (1966). 95 minuti.
Se di fronte a voi avete una mattinata vuota e noiosa, e se vi piace il cinema spazzatura, questo film è per voi. I «mods» erano all'epoca una banda giovanile che impazzava per le vie di Londra. Uno di loro (interpretato, si fa per dire, dal canterino Ricky Shayne) arriva in Italia alla ricerca del padre. Pazzesco. Il soggetto è di Ennio De Concini.
RETEQUATTRO

15.30 I MOSTRI
Regia di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Italia (1963). 100 minuti.
Questo, invece, è davvero un bel film. Uno dei gioielli della commedia italiana. In una ventina di episodi (alcuni dei quali brevissimi) Tognazzi e Gassman confezionano un affresco della mostruosità «sommersa» che alligna in Italia. Alle spalle di Risi tutti i fuoriclasse della sceneggiatura italica: Age, Scarpelli, Scola e Maccari.
CANALE 5

15.30 I GIGANTI UCCIDONO
Regia di Fielder Cook, con Van Heflin, Everett Sloane. Usa (1956). 83 minuti.
Film sul mondo dell'alta finanza, trent'anni prima di «Wall Street». Un ingegnere assunto da una grande società di New York si scontra con il principale. Bella fotografia in bianco e nero del grande Boris Kaufman.
RETEQUATTRO

20.30 FEMMINA FOLLE
Regia di John M. Stahl, con Gene Tierney, Cornel Wilde. Usa (1945). 106 minuti.
Uno dei prototipi del melodramma hollywoodiano, condito di forti passioni e di intriganti misteri. Il tutto basato sul volto (e sulla bravura) di Gene Tierney, una delle più belle attrici del cinema americano. Una giovane donna, dopo il matrimonio, diventa follemente gelosa del marito, fino al punto di seminare morte e disperazione attorno a sé. Oscar a Leon Shamroy per la fotografia.
RETEQUATTRO

20.30 VOGLIAMO I COLONNELLI
Regia di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete. Italia (1973). 100 minuti.
Satira politica un po' pasticciona, su un deputato dell'estrema destra che organizza un golpe tutto da ridere. Tognazzi e Monicelli poco convinti. Così così.
ODEON

23.00 GRISSOM GANG
Regia di Robert Aldrich, con Kim Darby, Scott Wilson. Usa (1971). 102 minuti.
Uno dei migliori film di gangster sul tema delle «famiglie assassine». Anni Venti: i Grissom (mamma ferocissima e quattro figli con qualche rotella fuori posto) rapiscono la giovane Barbara Blandish, figlia di un miliardario. Bella e asciutta la regia di Aldrich.
RAIUNO

23.05 ANDROID
Regia di Aaron Lipstadt, con Klaus Kinski, Don Opper. Usa (1983). 80 minuti.
Film di fantascienza non eccelso sulla rivolta di un androide, che si rifiuta di venire «disattivato». Tutto al servizio di Kinski.
ITALIA 1